

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 27

Terza Domenica del Tempo Ordinario

66ª Giornata dei malati di lebbra

Giornata della Memoria

Ore 8,00: S. Messa

Ore 10,30: S. Messa

Ore 15,00: In Oratorio "Pomeriggio con gli amici di Transilvania 3" per tutti i bambini e ragazzi del catechismo

Ore 17,00: In Oratorio Gruppo Giovani Coppie formazione "Gioia e bellezza del matrimonio"

Ore 18,00: S. Messa

Lunedì 28

S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Itinerario di preparazione al Matrimonio Cristiano 4° Incontro: Testimonianze di persone della Comunità "La Casa", che accompagna spiritualmente separati, divorziati e risposati.

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico

Martedì 29

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Incontro adolescenti 3ª Media 2ª 3ª Superiore

Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Caritativo Parrocchiale

Mercoledì 30

Ore 7,45: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica guidata aperta a tutti.

Giovedì 31

S. Giovanni Bosco, sacerdote

Ore 7,45: S. Messa

Ore 15,00: Tombola per gli anziani presso il bar dell'Oratorio.

Ore 18,00: S. Messa

Ore 21,00: In Oratorio prove della Corale

Venerdì 01

Primo venerdì del mese

Dopo la S. Messa delle 7,45 Esposizione e Adorazione del Santissimo fino alla 10,30.

Ore 18,00: S. Messa

Ore 20,30: Riunione in casa parrocchiale del consiglio affari economici.

Sabato 02

Presentazione del Signore

23ª Giornata della vita consacrata.

Ore 7,45: S. Messa con il rito della benedizione delle candele.

Ore 14,15: 2° Incontro dell'ultimo anno dell'asilo

Ore 14,15 - 15,30: 1° Turno 1ª 2ª 3ª 4ª Elementare

(Benedizione della gola ai bambini e ragazzi)

Ore 15,45 - 17,00: 2° Turno 5ª Elem. e 1ª 2ª Media

(Benedizione della gola ai bambini e ragazzi)

Ore 18,30 - 19,30: 3° Turno 3ª 4ª 5ª Elem. e 1ª 2ª Media

(Benedizione della gola ai bambini e ragazzi)

Ore 18,00: S. Messa prefestiva e benedizione della gola

Ore 19,00: Incontro adolescenti 1ª Superiore

Ore 20,45: In Oratorio Gruppo Famiglie formazione

"Amore che si manifesta e cresce. Amore che diventa fecondo".

Domenica 03

Quarta Domenica del Tempo Ordinario

41ª Giornata della vita

Giornata del Seminario con il seminarista

Ore 8,00: S. Messa e benedizione della gola.

Ore 10,30: S. Messa con la corale, con i bambini battezzati nell'anno 2018 e lancio dei palloncini con i messaggi scritti dai ragazzi del catechismo.

Ore 15,00: In Oratorio per tutti i ragazzi del catechismo e i loro catechisti, lavoretti e addobbi per il carnevale.

Ore 18,00: S. Messa

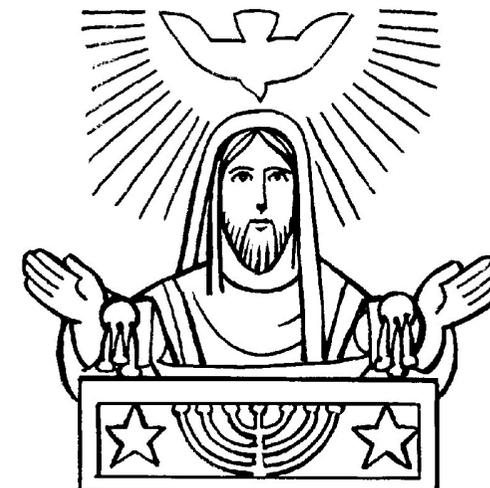
Ore 20,30: In Oratorio incontro adolescenti 4ª 5ª Sup.

Preghiera

O Gesù, ti sei presentato al tuo paese
per annunciare i tempi messianici,
per proclamare ai poveri il lieto messaggio,
ai prigionieri la liberazione, ai ciechi la vista,
agli oppressi la libertà,
per predicare un anno di grazia.
Grazie per tutti coloro che si adoperano per questo.
Grazie per quanti proclamano la tua Parola,
con la parola e con la vita,
con popolarità o nel silenzio.
Mandaci sempre uomini pazzi di te,
pronti a testimoniarti con la vita.
Fino a quando la tua Parola viene proclamata,
è ancora tempo di speranza e di salvezza.
Solo chi si apre alla verità
e alla conoscenza della tua legge,
sperimenta gioia e riconoscenza.

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 27 Gennaio 2019**

**Terza Domenica
del Tempo Ordinario
Anno/C**



*“Lo Spirito del Signore
è sopra di me;”*

Prima Lettura: Neemia (8,2 - 4a.5 - 6.8 - 10)
Salmo responsoriale: (18) Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Seconda Lettura: Prima Lettera san Paolo apostolo ai Corinzi (12,12 - 30)

Vangelo: Luca (1,1 - 4; 4,14 - 21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Le letture di questa domenica ci mostrano l'importanza della parola di Dio. E' necessario il contatto con la parola di Dio, che è presente nella Bibbia (Antico e Nuovo Testamento). Dobbiamo essere consapevoli dell'importanza di questa Parola, che ci può guidare, confortare,

aiutare in tante circostanze e, soprattutto, ci può illuminare con la fede e può mettere in noi lo slancio della speranza e della carità.

Ascoltare la parola di Dio è una cosa magnifica. In essa è Dio stesso che ci parla, prende l'iniziativa di rivolgersi a noi, di stabilire un contatto con noi. Quando leggiamo la Bibbia, dobbiamo pensare che si tratta della parola di Dio, che mette un contatto personale, profondo, illuminante e confortante tra l'uomo e Dio.

Il Vangelo ci porta nella sinagoga di Nazaret, per una lettura ordinaria della Bibbia, che però diventa straordinaria. Il brano che leggiamo nella liturgia di questa domenica ci presenta innanzitutto il prologo del Vangelo di Luca, in cui l'autore spiega che molti hanno già fatto un racconto degli avvenimenti che riguardano Gesù, ma egli ha deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scriverne per i fedeli un resoconto ordinato, perché si possano rendere conto della solidità degli insegnamenti che hanno ricevuto.

Qui vediamo la preoccupazione di Luca di offrire ai cristiani un testo che sia fondato su indagini precise, su informazioni sicure, in modo che la fede sia basata solidamente sulla rivelazione autentica di Dio.

Dopo questo prologo, il Vangelo ci racconta l'inizio del ministero di Gesù. Dopo il battesimo e le tentazioni, egli ritorna in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e comincia a insegnare nelle sinagoghe. Qui ci viene presentato un suo insegnamento a Nazaret, la città in cui è cresciuto. Gesù entra di sabato nella sinagoga (il sabato è il giorno sacro per gli ebrei, in cui si radunano nella sinagoga per la preghiera, l'ascolto della parola di Dio e del commento) e si alza a leggere. Gli viene dato il rotolo del profeta Isaia e, apertolo, trova il passo in cui è scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato...».

Si tratta di un passo importante del profeta Isaia, che parla di un personaggio misterioso, sul quale lo Spirito del Signore si è posato, lo ha consacrato con l'unzione e lo ha inviato. La missione di questo personaggio è una missione di gioia, di liberazione. Egli è inviato ad annunziare ai poveri un Vangelo, un lieto messaggio (il termine greco «Vangelo» significa «lieto messaggio»).

E' un messaggio di liberazione per i prigionieri, di guarigione per i ciechi, di libertà per gli oppressi; un messaggio di un anno di grazia del Signore, cioè di un anno santo, di un giubileo.

Poi Gesù arrotola il volume, lo consegna all'insergente e si siede. Tutti rivolgono lo sguardo a lui e attendono il suo commento. Esso è molto semplice: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Gesù annuncia che la profezia di Isaia si è adempiuta nella sua persona.

In effetti, nel battesimo al Giordano, lo Spirito del Signore si è posato sopra di lui. Così Gesù è stato consacrato con un'unzione spirituale e ha cominciato la sua missione, che è una missione di liberazione e di gioia («un anno di grazia del Signore»). Tutto questo è meraviglioso.

Possiamo pensare alla reazione della gente, che è piena di ammirazione (come ci riferisce il seguito del Vangelo di Luca, che leggeremo domenica prossima). La profezia d'Isaia si realizza in Gesù. Ciò che era stato promesso, ora diventa realtà. Gesù è colui che porta a compimento la Scrittura.

D'altra parte, possiamo pensare all'importanza della Scrittura per la nostra conoscenza di Gesù. Per farci conoscere meglio Gesù, la Chiesa ha sempre letto l'Antico Testamento, soprattutto le profezie che si riferiscono a lui.

Gesù stesso, dopo la sua risurrezione, ha dato ai suoi apostoli la chiave d'interpretazione della Scrittura, come ci riferisce Luca nel capitolo finale del suo Vangelo.

La parola di Dio è caratterizzata dal fatto che le profezie e le predizioni si avverano nella vita e nella persona di Gesù. Chi vuole conoscere Gesù, deve leggere la Scrittura.

San Girolamo dice che l'ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo. Perciò è importante per tutti noi leggere la Scrittura.

La Chiesa si preoccupa di metterci in contatto con essa ogni domenica nella liturgia. E noi dobbiamo ascoltare con attenzione, con disponibilità le letture che ci vengono proposte. Esse sono il cibo dello spirito, la forza per andare avanti, la luce che ci guida nel nostro cammino.

Grazie alla Scrittura, abbiamo un contatto più profondo con Gesù, lo possiamo capire meglio e possiamo essere maggiormente attirati da lui.